

RFI, STAZIONE DI PALMANOVA: ADEGUAMENTO BINARI ALLO STANDARD EUROPEO DI 750 METRI

Trieste, 4 aprile 2024 – Da oggi anche la stazione di **Palmanova** dispone di tre binari da **750 metri**, standard europeo per consentire la gestione di treni merci di quella lunghezza, concepiti per abbattere i costi di trasporto e aumentare l'attrattività della modalità su ferro.

Nei primi mesi di quest'anno sono stati infatti adattati al cosiddetto "modulo 750", il primo, terzo e quarto binario anche allo scopo di aumentare la capacità dell'impianto.

Gli interventi di **Rete Ferroviaria Italiana**, società capofila del **Polo Infrastrutture del Gruppo FS**, hanno comportato, oltre all'allungamento dei binari in direzione Cervignano, la predisposizione del primo binario in parallelo all'attuale binario di corsa per il futuro raddoppio della linea Udine – Cervignano e l'adeguamento del passaggio a livello al km 0+769 sulla SR252.

Nell'occasione sono state adeguate le opere d'arte e sostituiti i deviatori che ora consentono una velocità d'ingresso a 60 km/h ai binari 3 e 4.

Rinnovata completamente la linea elettrica di trazione dei treni, il sistema di segnalamento, i circuiti di binario e il sistema di controllo marcia treno.

Il sistema ferroviario del **Friuli Venezia Giulia** può quindi contare su un'ulteriore, strategica, stazione a modulo 750 metri sulla **Udine - Cervignano**, tassello fondamentale del **Corridoio Baltico - Adriatico**. In prospettiva la linea costituirà il percorso per i treni merci a standard europeo, provenienti da ovest e diretti a **Tarvisio** o al **Porto di Trieste**. Questa attivazione, che segue quelle avvenute negli anni scorsi a Monfalcone, Gorizia, Tarcento, Carnia, Pontebba, Tarvisio, Villa Opicina, Cervignano Smistamento, Trieste Campo Marzio fascio San Sabba, garantirà la possibilità di ricevere agevolmente un maggior numero di treni merci "lunghi" in Regione, alla conclusione dei lavori previsti nella stazione del Porto di Trieste.

L'impegno finanziario complessivo è stato di circa **14 milioni di euro**. I lavori hanno visto l'impegno di circa 2500 uomini-giorno da parte del personale di RFI e il coinvolgimento di mezzi e maestranze di sei appaltatori qualificati.